

Tutela e registrazione dei marchi, seminario al Point



“La tutela e la registrazione dei marchi in Italia e all'estero: strategie e opportunità” è il tema del seminario in programma giovedì, 27 ottobre, dalle 14.30, al Point, il Polo per l'Innovazione Tecnologica di Dalmine. L'apertura dei mercati e le dinamiche della

concorrenza impongono alle imprese di registrare un proprio marchio quale segno idoneo a distinguere i propri prodotti o servizi da quelli di altre imprese operanti all'interno dello stesso mercato. La tutela del marchio garantisce infatti la protezione delle creazioni aziendali, il cui valore aggiunto risiede nell'essere distintivi, non riproducibili, ovvero esclusivi e sottratti all'imitazione di chiunque. Il seminario, rivolto a tutte le micro, piccole e medie locali ma aperto a tutti gli interessati, ha l'obiettivo di favorire la conoscenza degli strumenti di tutela offerti dal marchio, anche al di fuori dei confini nazionali e ottenere una panoramica sulla situazione in essere, nonché sugli sviluppi attesi. Saranno forniti spunti per tutelare nel modo più efficace i propri asset e individuare possibili strategie a tutela e protezione del proprio brand. Gli argomenti saranno affrontati con un taglio operativo e accompagnati da esemplificazioni e casi concreti.

Tra gli argomenti trattati, i segni distintivi dell'impresa; la garanzia di provenienza e i marchi; la registrazione del marchio in Italia; la registrazione del marchio nell'Unione Europea e in ambito internazionale; esempi e casi concreti. L'incontro, promosso nell'ambito del progetto “Tutela e valorizzazione della Proprietà Industriale a

supporto dell'innovazione e della competitività delle MPMI bergamasche", è finanziato dalla Camera di commercio di Bergamo e realizzato da Bergamo Sviluppo in collaborazione con le locali organizzazioni di categoria, con il supporto tecnico-scientifico sia dell'ufficio brevetti e marchi della Camera di commercio, sia del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bergamo. La partecipazione al seminario è gratuita; iscrizioni possibili al sito www.bergamosviluppo.it.

Kilometro Rosso, l'Università di Bergamo lancia il Centro bilaterale di trasferimento tecnologico tra Italia e Cina



Oggi Bergamo ospita la prima tappa del più grande evento europeo di networking Italia-Cina con due appuntamenti chiave. Il presidente della Regione Lombardia, alle 9, sarà ospite della plenaria del

mattino nell'Aula Magna dell'Università di Bergamo, in Sant'Agostino, insieme a Huang Ping, vicedirettore del China-Italy Technology Transfer Center e direttore del China International Technology Transfer Center, Fabrizio Cobis, direttore dell'Unità VII di Coordinamento e Sviluppo del MIUR e il rettore dell'Università di Bergamo Remo Morzenti

Pellegrini. Interverranno anche il sindaco di Bergamo Giorgio Gori e Wang Dong, Console Generale della Repubblica Popolare Cinese a Milano. Seguiranno sessioni tematiche sul Trasferimento Tecnologico tra i due Paesi.

Alle 13.30, alla sede dell'Università di Bergamo nel Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso, UniBg inaugurerà il CITTC (China Italy Technology Transfer Centre), il nuovo Centro Bilaterale di trasferimento tecnologico che nasce per rafforzare i rapporti sinergici tra Italia e Cina, promuovere la cooperazione interdisciplinare tra istituzioni, imprese, università e associazioni e favorire l'innovazione. La sessione pomeridiana verterà sul tema dello Smart Manufacturing: verranno approfonditi i settori della mecatronica e dell'automotive, con particolare riferimento alle soluzioni tecnologiche ad alto grado di precisione e efficienza, personalizzabili, interconnesse e sostenibili lungo il ciclo di vita di un prodotto e di un processo produttivo. In ambito Healthcare Technologies, si discuteranno tutte le recenti innovazioni nell'ambito delle tecnologie per la salute. In programma anche visite industriali presso i parchi scientifici Kilometro Rosso (laboratori di Ricerca e Sviluppo dell'Istituto Mario Negri e di Brembo) e Point (incubatore manifatturiero di Bergamo Sviluppo e consorzio per la mecatronica Intellimech) di Dalmine. Le due tematiche al centro della tappa bergamasca dell'evento sono due settori chiave che uniscono Cina e Italia: sia per il Piano Nazionale della Ricerca italiano, sia per il Piano di sviluppo quinquennale cinese.

Innovazione nel settore food, ecco un progetto che supporta le start up

Candidature entro il 4 novembre per partecipare alla selezione dell'incubatore Digital Magics

L'auto elettrica si ricarica senza cavi, l'idea vincente della Start Cup

DazePlug di Giacomo Zenoni e Andrea Daminelli al primo posto nella business plan competition dell'Università. Sul podio anche Tropicò dei Colli e SmokyFiber, che recupera i mozziconi di sigaretta

Un "gloss" per combattere il mal di testa. È naturale e made in Bergamo

Il medico Cristian Testa e il tossicologo Fabrizio Gelmini hanno messo a punto un mix di oli essenziali per il trattamento dell'emicrania con aura, che si applica sotto il

naso. «La sperimentazione ha dato risultati positivi». E le piante crescono nella loro azienda sui Colli della città

Efficienza energetica, Fusini: “Ecco come l’Ascom può aiutare le imprese del terziario”



L
,
i
d
e
a
d
i
e
f
f
i
c
i
e

nza sta al centro dello sviluppo del sistema produttivo, dei servizi del prossimo futuro e dei cambiamenti globali in atto a cui le imprese dovranno dare risposte. Essere efficienti significa infatti saper arrivare a una produzione sempre più precisa, flessibile, dinamica e qualitativamente alta. Significa ridurre i cicli innovativi e i margini di errore, abbattere il time to market, rispondere alle esigenze dei

clienti con soluzioni di massa personalizzate. Dell'efficienza assoluta propria della Rivoluzione 4.0, quella energetica è l'elemento primo, fondante. Di questo e altro s'è parlato a ["Energy Efficiency 2.0 On Tour"](#), l'incontro che si è tenuto oggi nella sala Giunta di Confindustria Bergamo con l'obiettivo di affrontare, con il supporto di esperti del settore, una serie di tematiche in grado di trasferire la conoscenza e formare in modo diretto gli organi decisionali delle imprese italiane. Creando, al tempo stesso, occasioni di networking per i soggetti del territorio che potranno, a valle dell'incontro, trovare motivi concreti di collaborazione.

Tra i relatori anche Oscar Fusini, direttore di Ascom Confcommercio Bergamo, che, nell'ambito del Focus Pmi, ha acceso i riflettori su "La 'partita' della distribuzione commerciale". Una riflessione ad ampio raggio sull'efficienza energetica e il terziario, anticipata dalla fotografia sullo stato attuale. "Molto – ha esordito Fusini – è stato fatto, ma il più dev'essere ancora affrontato. Se è vero, infatti, che in alcuni settori gli imprenditori del terziario hanno già investito nell'efficienza energetica, sia nei nuovi insediamenti sia nelle ristrutturazioni, è altrettanto vero che risulta assente quasi tutto il tessuto dei piccoli esercizi dei centri storici. Oggi, pertanto, la sfida è superare molte barriere culturali. E per ottenere risultati servono comunicazione, sensibilizzazione, formazione di competenze e incentivazione fiscale e finanziaria". I limiti ad una larga e generale diffusione di soluzioni di efficienza – ha evidenziato il direttore dell'Ascom – sono diversi: si va dall'alibi dell'immobile non di proprietà agli scarsi consumi che non stimolano maggiori sforzi; dalla scarsa cultura dell'efficienza alla prospettiva di breve raggio; dalla mentalità secondo cui "si cambia quando si ristruttura (tutto cioè mai!) fino allo scoglio del credito e del merito creditizio. Limiti che determinano anche nel settore del terziario maggiori costi energetici e inefficienze, spesso fortemente penalizzanti. "L'inefficienza – ha puntualizzato

Fusini – è un fattore non neutrale, che incide sulla concorrenza fra strutture più o meno efficienti, alimenta maggiore attenzione della clientela verso gli esercizi green e può generare costi energetici troppo elevati rispetto ai margini commerciali”.



Nel terziario energia vuol dire freddo per i settori alimentari e dei pubblici esercizi, caldo per i settori dell'accoglienza e dello shopping, luce per tutti i settori del retail. Luce che vuol dire visibilità, attrazione, comunicazione, ambientazione, creazione di effetti, intrattenimento e valorizzazione dei prodotti. Tutti aspetti centrali, specie nell'era sempre più dominata dal digitale. "L'approccio vincente per valorizzare al meglio il fattore luce – ha evidenziato ancora Fusini – è quello di passare da una logica di prodotto (corpi illuminanti) ad una logica di soluzione. Con la grande rivoluzione del LED si possono in effetti ottenere vantaggi qualitativi, esperienziali, quantitativi (durata di vita dei corpi e consumi) e di sostenibilità ambientale". Già, ma cosa fa l'Ascom per aiutare le imprese? "Ebbene – ha rimarcato Fusini -, noi con lo Sportello del credito informiamo e assistiamo nella redazione delle istanze di finanziamento agevolato. Con la Fogalco prestiamo invece la garanzia per gli investimenti delle imprese che vogliono investire nell'ambito dell'efficientamento energetico e non solo, mentre con il Centro di Assistenza Tecnica CAT Ascom Bergamo eroghiamo servizi di analisi e monitoraggio dell'efficienza e offriamo soluzioni per l'illuminazione, il riscaldamento e il raffrescamento ed altre eventuali esigenze". A valle entrano poi in gioco lo studio di soluzioni in grado di associare in chiave marketing il concetto di risparmio energetico a progetti di illuminotecnica. "Le azioni – ha concluso Fusini – si possono sintetizzare nei supporti specifici al business

plan, nella quantificazione dell'efficienza, nell'assistenza per il piano degli investimenti e del fabbisogno finanziario fino al calcolo dei tempi di rientro".

Sistema Bergamo, il rettore: "Innovazione e sinergia le parole chiave"



Remo Morzenti Pellegrini
(Foto Frau)

Il Progetto Italy® – Investing in Talented Researchers dal 2013 ad oggi ha cofinanziato 27 progetti di ricerca concordati tra le Università di Bergamo e Pro Universitate Bergomensis caratterizzati da un'applicazione diretta sul territorio. Collaborazione attiva, integrazione di competenze, apertura all'estero sono i pilastri su cui poggia questo progetto, che conferma il ruolo e il contributo dell'Università nel sistema Bergamo. Durante l'incontro "L'Università e territorio si incontrano" tenutosi giovedì 15 settembre alle 17 nella Sala

Galeotti del Campus Giuridico Economico di via dei Caniana sono stati presentati 6 dei progetti, realizzati dai ricercatori dell'Ateneo grazie a Italy® – Investing in Talented Researchers.

* Comportamento sismico di elementi non-strutturali: valutazione delle performance sismiche e interventi di miglioramento sismico. (Professor Paolo Riva/assegnista di ricerca Fabrizio Cornali)

* Sistema di informazioni per il monitoraggio integrato dei complessi industriali bergamaschi (Professor Andrea Salanti/assegnista di ricerca Nadia Garbellini)

* Mobility and Social Computing: comprendere chi va, chi viene e chi resta nella provincia di Bergamo mediante le Smart Technologies (Professor Giuseppe Saila/assegnista di ricerca Toccu Maurizio)

* Sviluppo e sperimentazione di metodologie per la gestione della proprietà intellettuale a supporto dell'innovazione e sviluppo prodotto nelle PMI (Professoressa Caterina Rizzi/assegnista di ricerca Christian Spreafico)

* Web data collection for decision making (Silvia Biffignardi/assegnista di ricerca Annamaria Bianchi)

* I giovani e il lavoro: il nuovo ruolo del territorio (Anna Maria Testaverde/assegnista di ricerca Gina Rosamari Simoncini)

In apertura dell'appuntamento, il rettore Remo Morzenti Pellegrini Rettore ha evidenziato come il progetto Italy® – Investing in Talented Researchers, unisca realtà su cui da tempo l'Ateneo bergamasco sta costruendo la propria forma identitaria: il lavoro di ricerca dei giovani studiosi e l'applicazione di questo lavoro sul territorio. Non a caso, parliamo da tempo di "sistema Bergamo", cioè di una sinergia strutturata tra le varie forze economiche, finanziarie,

governative, culturali della nostra città e della nostra provincia che collaborano attivamente – ognuna con le proprie competenze – per migliorare il benessere dell'intera comunità locale e, contemporaneamente, per aprirsi al panorama internazionale con tutti gli strumenti necessari a risultare competitivi e innovativi". Il tema della sinergia Università e sistema "Bergamo" è stato ulteriormente approfondito dal cavalier Emilio Zanetti, presidente di Università Bergomense che ha sottolineato il ruolo dell'Associazione nella promozione di attività extracurricolari idonee a valorizzare il rapporto tra Università e Territorio. Sono state sviluppate attività riguardanti la valorizzazione del merito degli studenti, le relazioni internazionali, la promozione della ricerca, studi e convegno. Particolarmente significativo il progetto "Italy" per la condivisione tra Università ed Associazione nella scelta dei temi e nell'erogazione delle risorse a giovani ricercatori.

Dopo aver illustrato il lavoro svolto fino ad oggi nell'ambito di questo progetto, il Prorettore delegato al Fund raising e alla finanza di Ateneo, Mara Bergamaschi, ha guardato al futuro sottolineando come "la collaborazione tra l'Università e le altre realtà del territorio, corresponsabilizzazione, anche economica, ma non solo, confronto, contaminazione delle conoscenze, condivisione di valori e obiettivi diventano i punti cardini su cui questa Università intende investire nel futuro. Futuro che deve puntare sui giovani, siano essi studenti o giovani ricercatori, perché solo investendo su di essi sulla loro formazione e sui loro percorsi di ricerca è possibile costruire delle basi solide per il futuro". Innovazione e ricerca non sono solo dei plus in ambito economico, scientifico o imprenditoriale, ma contribuiscono attivamente anche al progresso sociale, come sottolinea Paolo Buonanno – Prorettore delegato alla Ricerca scientifica di Ateneo. "La qualità della vita dipende dalle capacità di un territorio di innovare sia nell'ambito produttivo ma soprattutto in quello

sociale. La ricerca e la sperimentazione sono fondamentali per il raggiungimento di questo obiettivo. La collaborazione tra l'Università e le realtà socio-economiche e innovative rappresenta un punto di forza di un territorio che guarda al futuro con gli occhi dei giovani".

Siete alla ricerca di nuovi modelli di business? L'occasione c'è. Ed è gratuita



Nell'ambito del progetto "Bergamo Tecnologica: opportunità e nuovi modelli di business", le imprese interessate a valutare e analizzare la propria situazione aziendale a livello tecnologico e d'innovazione, potranno fissare, nei mesi di settembre, ottobre e novembre, un appuntamento gratuito con gli esperti dello Sportello Tecnologico. Sulla base delle necessità riscontrate, lo Sportello potrà poi assegnare ore di consulenza tecnica personalizzata, fino a un massimo di 20 per azienda. La prima data utile per fissare un appuntamento è la mattina di giovedì 29 settembre. La partecipazione, subordinata alla disponibilità di posti, è gratuita previa iscrizione ed invio del modulo di adesione. L'appuntamento si svolgerà nella sede di Bergamo Sviluppo al Point di Dalmine, in via Pasubio 5. Sempre nell'ambito del progetto, nei mesi di ottobre e novembre, sono in programma 4 incontri formativi finalizzati

ad affrontare tematiche relative al manifatturiero avanzato, ai sistemi manifatturieri intelligenti, alle nuove frontiere dell'ICT per l'industria manifatturiera e al manifatturiero sostenibile. Il primo incontro, dal titolo "Manifatturiero avanzato – Tecnologie ad alta precisione e affidabilità come leva di competizione", è calendarizzato per martedì 25 ottobre. Tutti e 4 gli incontri si terranno dalle 14 alle 18 nelle sale del Point di Dalmine. La partecipazione agli eventi è gratuita. Per approfondimenti consultare il sito di Bergamo Sviluppo oppure telefonare allo 035/3888011 (referenti iniziativa: Laura Adobati – Giancarlo Merisio).

Turismo, un concorso premia l'innovazione digitale

Seconda edizione del contest "Il coraggio di innovare – Digital Award" in Lombardia. Le candidature entro il 7 ottobre

Tre portali, un solo linguaggio. La marcia in più per Val Seriana, Val Cavallina e Terre del

Vescovado

Grazie al distretto Gate e all'utilizzo del sistema digitale E015 i siti turistici dei tre territori si arricchiscono di contenuti. Le informazioni su sport, arte, cultura, enogastronomia e ospitalità a disposizione anche su app